

PORTO, UN PUNTO PREZIOSO

► Finisce in pareggio il match clou tra le squadre guidate da Andretta e De Cecco: partita condizionata dal maltempo

► Ospiti in vantaggio alla fine del primo tempo grazie al gol di Omohonria, poi nella ripresa la reazione dei padroni di casa

PORTOMANSUE' 1
PORTOGRUARO 1

GOL : pt 38' Omohonria ; st 11' Meite.

PORTOMANSUE' : Bigaj 6, Kogoj 6, Cardin 6.5, Moretti 6, De March 6.5, Ton 6, Dassì 6.5, Dema M. 6 (st 21' Goudiaby 6.5), Meite 7 (st 21' Salifu 6), Duravia 6.5, Tartalo 6 (st 43' Dema E. sv).

All Andretta.

PORTOGRUARO : Fovero 6, Tomadini 6.5, D'Odorico 6, Bertoia 6 (st 38' De Anna sv), Battiston 6.5, Zamuner 6.5, Costa 6 (st 23' Camozzo 6), Favret 6.5, Maccan 6, Giglio 6, Omohonria 7.

All De Cecco.

ARBITRO: Branzoni di Mestre 5.5.

NOTE - Ammoniti : Cardin, Ton, Kogoj, Salifu, Bertoia, Costa. Angoli 5-4. Recupero pt 1', st 5'. Spettatori 400

ECCELLENZA

Pubblico delle grandi occasioni per l'incontro fra due delle regine del campionato, il sorprendente Portomansuè e il blasonato Portogruaro, che si sono affrontate in una degna cornice, tenendo conto dei valori espressi poi in campo in una partita giocata con intensità, e divertendo i numerosi appassionati presenti sulle tribune.

Le squadre sono inizialmente guardinghe, consapevoli della posta in palio. Si deve attendere il 26' per assistere alla prima conclusione in porta: Tomadini si spinge sul fondo a destra e poi serve al centro l'accorrente Omohonria, che calcia a pochi passi dalla porta, ma il pallone vola alto sopra la traversa. Ma l'occasionissima giunge sull'altro fronte, al 29',

quando Duravia pennella un traversone a spiovare a centro area, raccoglie Tartalo che si esibisce in una torsione per la deviazione di testa indirizzata alla destra di Fovero: il portiere osserva la sfera che sbatte sul palo interno per poi rientrare in campo per la disperazione dei locali che già gridavano al gol. La partita si accende e le occasioni fioccano, come al 37' quando Costa entra in area e serve la centro, ma Cardin è provvidenziale nella deviazione in spaccata con palla in an-

LE DUE COMPAGINI SI SONO AFFRONTATE A VISO APERTO, COSTRUIENDO OCCASIONI E DIMOSTRANDO DI MERITARE LE RISPETTIVE POSIZIONI IN CLASSIFICA

golo. L'equilibrio si spezza poco dopo, al 38', con Maccan che "apre" alla sua destra, sulla tre quarti: la difesa di casa si fa sorprendere, nello spazio si avventa Omohonria che, palla al piede, giunge fin poco dentro l'area, concludendo a incrociare e non lasciando scampo a Bigaj inutilmente disteso nel tentativo di parata. La sfera gonfia la rete a fil di palo per la gioia dei granata.

Nella ripresa i padroni di casa, già al 2', impensieriscono Fovero costretto nella deviazione sopra la traversa, da una punizione velenosa calciata da Tartalo al limite dell'area. Al 5' gli ospiti hanno la possibilità di raddoppiare, dopo un conclusione di Tomadini dai 30 metri non trattenuta da Bigaj; nella successiva mischia la palla viene allontanata con difficoltà. Il pareggio giunge comunque all'11', e, curiosamente, in

azione fotocopia a quella del vantaggio ospite. Dassì in percussione centrale pesca Meite sulla destra che si invola come il suo omologo avversario nel primo tempo, e con identica dinamica si inserisce in area per poi superare Fovero in disperata uscita che nulla può se non guardare il pallone rotolare in rete per la parità ristabilita.

Nell'ultima parte di gara le squadre si affrontano a viso aperto, entrambe nel tentativo di conquistare l'intera posta in palio, ma le difese si dimostrano attente e non si registrano occasioni di rilievo. Il pareggio è risultato giusto, visto il numero di occasioni costruite da una parte e dall'altra. Le due compagini hanno dato prova di meritare la posizione di classifica che le vede protagoniste in campionato di alto livello.

Claudio Cividino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Cecco:

«Il loro pareggio nato da azione irregolare»

IL TECNICO

Mister De Cecco al termine appare un po' contrariato per l'esito della gara: ha l'impressione di aver perso due punti piuttosto che averne conquistato uno. «Confermo - s'inscrive - anche per come è arrivata la rete avversaria, per come abbiamo condotto la gara nel corso del secondo tempo, se c'era una squadra che meritava la vittoria era la nostra. Il loro pareggio è venuto da un'azione viziata, a nostro parere, da una doppia infrazione, prima per un fallo non fischiato a nostro favore, poi per la posizione di fuorigioco dell'autore del gol. Sono cose che succedono nel calcio e noi dobbiamo essere più forti delle circostanze sfavorevoli, che però ultimamente si stanno ripetendo con eccessiva frequenza, tra sviste arbitrali e anche nostre in fase difensiva. Quando queste situazioni andranno a compensazione allora potremo guardare con maggiore fiducia al futuro del nostro campionato».

Le due squadre viste in campo oggi meritano la posizione in classifica? «Assolutamente sì. Teniamo anche conto che il Portomansuè era privo di Gnago. Noi stiamo pagando troppo severamente alcune situazioni; diversamente, avremmo una posizione in classifica ancor più lusinghiera, ma affronteremo la seconda parte di questo campionato nella consapevolezza delle nostre potenzialità».

C.Civ.



LA SFIDA FINISCE PARI

Sopra De Cecco, allenatore del Portogruaro e alla destra D'Odorico in azione in una foto d'archivio

La Robeganese Fulgor si illude ma alla fine è pareggio

ROBEGANESE 2
LIVENTINA 2

GOL: p.t. 33' Bandiera. S.t. 18' Casella (rig.), 20' Moretto (rig.), 39' Casella
ROBEGANESE FULGOR SALZANO: Casarin 6.5, Sciancalepore 6.5 (32' s.t. Rigon s.v.), Cecchinato 6, Griggio 6.5, Pilotto 6.5, Bonotto 6.5, Matta 6 (26' s.t. Ervaz 6), Bandiera 7, Moretto 6.5 (41' s.t. Rizzato s.v.), Vianello 6.5, Tobaldo 6.5. Allenatore: Cominotto
LIVENTINA: Memo 6.5, Pelizzato 6 (22' s.t. Barro 6), Scandiloro 6, Hkafou 6 (22' s.t. Boem 6), Granzotto 6, Ianneo 6, Scarpi 6 (22' s.t. Ferrarese 6), Casella 7.5, Mangieri 6, Soncin 6.5, Costa 6. Allenatore: Vecchiato.
ARBITRO: Valente di Verona 5.5.
NOTE: Pioggia battente con raffiche di vento per tutta la gara, terreno discreto. Angoli 10-4(5-2) per la Robeganese. Ammoniti: Matta, Pilotto. Recupero: 1'-3'

ECCELLENZA

L'esordio di Francesco Cominotto non poteva essere più bagnato. Sotto una pioggia continua e su un campo scivoloso, la

Robeganese fa paura ad una quadrata Liventina e per due volte va avanti ma un superlativo casella riesce sempre a rimediare. Ospiti che risentono delle condizioni ambientali e faticano a sviluppare il consueto fraseggio mentre la Robeganese, motivata e ben disposta in campo con un 3-5-2 che prevede comunque Matta più avanzato, dietro Tobaldo e Moretto con lo spostamento a centrocampo di Sciancalepore, riesce ad arginare al meglio il gioco sulle fasce ospite. Assente Milan infortunatosi in settimana, il neo allenatore rossoblù inserisce il giovane Casarin in porta e lo ripaga con una buona prestazione. Pronti via ed al 3' Bandiera ruba palla a centrocampo ed innesca Tobaldo che conclude in diagonale. Memo devia in angolo. Al 14' punizione dall'out sinistro di casella, il vento la spinge in porta ma Casarin para con sicurezza. Intuizione di Soncin che al 17' pesca in un corridoio centrale Hkafou ma sulla conclusione non troppo angolata, Casarin respinge. Al 33' la Robeganese usufruisce di un calcio d'angolo. Batte Bandiera che scambia con Vianello e poi serve al limite



Moretto che restituisce ancora palla a Bandiera nel frattempo liberatosi in area e per l'ex Treviso è un gioco da ragazzi battere Memo. Il primo tempo non offre altre emozioni. Vento e pioggia s'intensificano nella ripresa che si apre con un tiro dal limite di Vianello che Memo respinge al 6'. Al 12' angolo di Casella, testa di Scarpi in mischia ma Casarin para a terra. Al 17' all'altezza del dischetto pilotto anticipa Scarpi che cade, l'arbi-

tro posizionato male e con molti giocatori davanti indica il dischetto la sensazione è che il difensore sia entrato nettamente in anticipo. Vane le proteste di bandiera e Pilotto, e Casella trasforma. Passano due minuti e Tobaldo viene toccato in area ospite da Hkafou, l'arbitro indica subito il dischetto. Batte Moretto e porta nuovamente in vantaggio la squadra di casa. La Liventina non ci sta e accentua la pressione anche se crea una sola occasione, al 33', con un tiro da entro l'area di Mangieri, liberatosi bene, che esce abbondantemente. Nella quasi oscurità la difesa di casa sembra in grado di ammortizzare al meglio la pressione ospite ma al 39' Casella dal limite fa partire un tiro che s'insacca all'incrocio dei pali regalando ai trevigiani un punto sostanzialmente meritato ma strozzando la gioia dei tifosi della Robeganese che già sognavano di tornare alla vittoria. Ora la formazione di Cominotto è attesa da due trasferte nelle quali dovrà mostra ulteriore progressi e comunque far punti perché il vantaggio dal fondo classifica rimane minimo.

Lino Perini

Il dopo partita

Cominotto: «La squadra mi sta seguendo»

L'esordio sulla panchina rossoblù forse se l'aspettava meno bagnato ma alla fine risulta comunque soddisfatto mister Francesco Cominotto. Che partita è stata? «Molto combattuta e giocata a viso aperto con entrambe le squadre che hanno cercato sino alla fine la vittoria. Loro hanno spinto un po' di più ma era comprensibile perché sono quasi sempre stati in svantaggio e si confermati una buona squadra, d'altronde occupano la quarta posizione della classifica.» Ha presentato una squadra con un modulo un po' diverso da quelli che predilige. «Sono partito col 3-5-2 ma il centrocampo aveva il vertice alto con Matta che giocava a ridosso delle punte, facendo da raccordo.» Soprattutto ha stupito l'impiego di Sciancalepore esterno di

centrocampo, come mai? «Ho parlato con Gaetano e gli ho chiesto se era d'accordo provarlo in una posizione diversa, che gli permettesse di avere più campo. Non mi piaceva vederlo con le spalle alla porta, non esaltava le sue caratteristiche. E mi sembra che abbia fatto bene.» Lavora da dieci giorni, è soddisfatto di quanto visto finora? «Sì. La squadra mi segue e sta lavorando bene. E' evidente che si deve continuare a lavorare per migliorare ancora.» Fra poco inizia il mercato di riparazione, ci saranno rinforzi? «La rosa che abbiamo a disposizione è qualitativa. Certamente se dovesse esserci l'occasione per migliorare l'organico si valuterà di coglierla.» Cosa pensa dei rigori? «Preferisco non giudicare. L'arbitro ha diretto bene e non era facile viste le condizioni atmosferiche.» (L.Per.)